

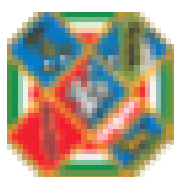
**CAMPAGNA DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E DI SENSILIZZAZIONE ALLA  
DONAZIONE DI SANGUE PER LE SCUOLE SUPERIORI DEL LAZIO**

*Anno scolastico 2004-2005*

***“C'E' POCO DA FARE,  
MOLTO DA DARE,  
VITE DA SALVARE”***

# PROTOCOLLO D'INTESA

tra



Regione Lazio

e



## PREMESSO CHE

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha identificato la scuola come uno dei contesti educativi più adeguati per realizzare iniziative di educazione sanitaria ed ha indicato il progetto "Health-Promoting Schools" come una delle priorità nelle politiche d'intervento per raggiungere l'obiettivo della "salute per tutti";
- la Regione Lazio è ancora carente nel campo delle donazioni ed è lontana dalla autosufficienza di sangue ed emoderivati e ha necessità di acquisire dalle altre Regioni circa 30.000 unità di emocomponenti;
- la possibilità di incrementare il numero dei donatori volontari è legata all'attuazione di efficaci campagne di educazione sanitaria che mettano in risalto il valore morale della solidarietà, che è alla base del gesto di donare, e la diffusione di corrette informazioni;
- la Regione riconosce alle Associazioni di volontariato che operano nel settore delle donazioni sangue un ruolo di partecipazione attiva e di collaborazione per il raggiungimento dell'autosufficienza regionale;
- l'USR Lazio e le Associazioni di donatori di sangue precedentemente citate, nel perseguire le rispettive finalità istituzionali, già contribuiscono all'informazione ed alla formazione degli insegnanti e dei giovani sul tema dell'educazione alla salute, della sensibilizzazione alla donazione del sangue e del volontariato;

**VISTA** la Legge 4 maggio 1990, n. 107 sulla "Disciplina delle attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti";

**VISTA** la Legge quadro sul volontariato dell'11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare l'art. 1, comma 1: "la Repubblica Italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali";

**VISTA** la L.R. 28.6.93 n. 29 concernente "Disciplina dell'attività di volontariato nella regione Lazio";

**VISTA** la L.R. 13 settembre 1995, n.48 concernente: "Riorganizzazione delle attività trasfusionali in attuazione della legge 4 maggio 1990, n.107;

**VISTA** la Legge 23 maggio 1996, n.18 concernente la modifica della L.R. 28.6.93, n.29, che prevede l'istituzione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, che può essere funzionalmente articolato in sezioni;

**VISTA** la DGR n.823 del 20.2.1996, che prevede l'istituzione della "Sottosezione Donazione del Sangue" nell'ambito della Sezione Sanità del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;

**PRESO ATTO** della iscrizione al Registro regionale delle Associazioni/Federazioni sottoelencate:

**AVIS regionale – AVIS Comunale Roma,  
ADVSOBG-FIDAS,  
AMICI DEL GRASSI,  
AD SPEM-FIDAS,  
CARLA SANDRI-FIDAS,  
DONATORI VOLONTARI C.R.I.,  
EMASF-FIDAS,  
EMATOS-FIDAS,  
FRATRES  
SANT'ANDREA;**

**VISTE** la DGR n.4680/92 e la DGR n. 13810/92 contenenti gli schemi tipo attinenti le convenzioni con le ASL e i Presidi sedi di Servizi trasfusionali;

**CONSIDERATO** che il D.M. 1 Settembre 1995 concernente: “Linee guida per lo svolgimento di attività mirate di informazione e promozione della donazione di sangue nelle Regioni che non hanno conseguito l’autosufficienza”, delinea il ruolo della scuola come la sede preminente per l’attività di promozione alla salute in quanto consente di avvicinare soggetti in giovane età e quindi più idonea ad una immediata attività di donazione, tenuto conto che un atteggiamento favorevole a divenire donatore è fondamentale perché si instauri una cultura alla donazione prima che altri tipi di timori o pregiudizi intervengano ad ostacolare gli interventi promozionali come invece accade in età più matura ;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in risposta ai principi sanciti dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53, sta realizzando una serie di iniziative volte a promuovere nei giovani l’esercizio della responsabilità personale e sociale;

**TENUTO CONTO** della volontà della Regione Lazio di promuovere iniziative nell’ambito dell’educazione alla salute che coinvolgano il mondo della scuola e gli operatori sanitari in modo da assicurare la diffusione di informazioni corrette fra i giovani, in particolar modo sulle tematiche della donazione di sangue e di organi;

**CONSIDERATO** che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (di seguito denominato **USR Lazio**) intende attuare azioni di sensibilizzazione per la tutela e la salvaguardia della salute di ciascuno e di tutti attraverso la realizzazione di progetti integrati, aperti agli apporti di tutti gli attori territoriali e, in tale ottica, promuove iniziative di educazione alla salute che favoriscano, anche attraverso la sinergia fra tutte le discipline, l’adozione di comportamenti e stili di vita salutari;

## **LE PARTI CONCORDANO**

per i motivi che precedono,

di promuovere, sulla base delle positive esperienze pregresse e delle indicazioni progettuali delle Associazioni di donatori di sangue citate in premessa, nell’ambito di un ampliamento del programma di Educazione alla salute, una campagna di sensibilizzazione sulle problematiche della donazione di sangue rivolta agli studenti delle scuole superiori del Lazio, con l’obiettivo di diffondere una conoscenza degli stili di vita salutari e di educare i giovani al valore della solidarietà e all’importanza della donazione di sangue come gesto di responsabilità civile.

In particolare, si conviene quanto segue:

### **Art. 1**

Le premesse sono parte integrante del presente protocollo d’intesa.

### **Art. 2 - Oggetto**

Istituzione di un rapporto stabile e specifico di collaborazione tra la Regione Lazio e l'USR Lazio, finalizzato ad assicurare un raccordo interistituzionale progettuale e operativo che supporti e dia continuità alle azioni promosse per la campagna sulla donazione del sangue rivolta agli studenti delle scuole superiori del Lazio.

### **Art. 3 - Obiettivi**

Le parti collaboreranno alla predisposizione ed alla realizzazione di iniziative ed azioni dirette al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Campagna “C’è poco da fare, molto da dare, vite da salvare”. In particolare, nel quadro delle competenze e delle finalità proprie di ciascun Ente, le parti convengono di cooperare al fine di:

- costituire un Comitato tecnico scientifico, composto da rappresentanti dei servizi trasfusionali del Lazio, dal responsabile del Centro Regionale di Compensazione e Coordinamento (CRCC), da

responsabili delle Associazioni sopra citate e da referenti proposti dall'USR Lazio, al quale demandare la definizione delle linee guida di attuazione della Campagna di cui trattasi e del relativo monitoraggio delle azioni svolte e dei risultati raggiunti;

- effettuare in collaborazione con il CRCC seminari annuali di formazione indirizzati ai medici e agli operatori delle Associazioni, al fine di assicurare contenuti e modalità di comunicazione uniformi ed efficaci rispetto ai bisogni dei giovani.

#### **Art. 4 - Modalità di attuazione del Protocollo d'Intesa**

Le parti si impegnano, inoltre, ciascuno per il proprio ambito, a facilitare la comunicazione tra le istituzioni scolastiche e il territorio.

In particolare,

la **Regione Lazio** si impegna a:

- sostenere le attività di medicina trasfusionale atte a favorire l'autosufficienza della Regione Lazio attraverso il coordinamento dei servizi di immunoematologia e medicina trasfusionale (SIMT), l'incremento dei donatori volontari periodici e, laddove ritenuto opportuno, l'attivazione di unità di raccolta associativa presso le scuole superiori del Lazio;
- assicurare l'intervento di medici trasfusionisti e non, designati dai primari dei SIMT ovvero indicati dalle Associazioni già citate i quali, dopo specifica formazione, realizzeranno incontri nelle scuole per dialogare in termini semplici ed efficaci con i giovani, per favorire la diffusione delle corrette informazioni in merito alla donazione di sangue e per organizzare unità di raccolta delle donazioni presso gli istituti e scuole superiori del Lazio.

L'**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio** si impegna a:

- sensibilizzare le istituzioni scolastiche, nel rispetto dell'autonomia didattica e gestionale che le caratterizza, a integrare i propri Piani dell'Offerta Formativa con le attività curriculari e extracurriculari proposte nell'ambito della Campagna di educazione alla salute e di sensibilizzazione alla donazione di sangue denominata "*C'è poco da fare, molto da dare, vite da salvare*";
- favorire, da parte delle istituzioni scolastiche, l'attribuzione del valore di "crediti formativi" alle donazioni di sangue effettuate dagli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori;
- cooperare con la Regione Lazio e con le Associazioni di volontariato per la donazione del sangue allo scopo di attivare nel territorio campagne di prevenzione, di informazione/formazione sul tema in oggetto, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione di specifici incontri nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- diffondere, attraverso i mezzi di comunicazione a propria disposizione, informazioni, documentazioni e materiali didattici predisposti a sostegno della Campagna di educazione alla salute e di sensibilizzazione alla donazione di sangue di cui al presente protocollo.

I dati emersi dalla Campagna verranno analizzati collegialmente, per poter meglio mirare i futuri percorsi progettuali rivolti ad una corretta e più ampia informazione sanitaria.

Al termine dell'anno scolastico 2004-05 la Regione Lazio, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e le Associazioni coinvolte, raccoglieranno ed elaboreranno i risultati allo scopo di presentarli in occasione di uno specifico convegno.

#### **Art. 5 – Durata**

Il presente protocollo ha la validità di 3 anni, salvo revoca di una delle parti

Roma, 19 marzo 2004

**Il Presidente della Regione Lazio**

F.to On. Francesco Storace

**Il Direttore Generale  
dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**

F.to dott. Francesco de Sanctis